

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto	: Miscela
Denominazione commerciale	: LFAZYM® THIOLS [+]
Tipo di prodotto	: Per uso enologico
Gruppo di prodotti	: Prodotto commerciale

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale	: Uso professionale
Specificità di uso professionale/industriale	: Uso riservato agli utilizzatori professionali
Uso della sostanza/ della miscela	: Preparazione enzimatica pectolitica, con attività secondarie, specificamente formulata per aumentare la resa della rilevazione tiolica da parte dei lieviti.
Uso della sostanza/ della miscela	: Per uso enologico

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

LAFFORT FRANCE
Casella postale CS 61611
33072 BORDEAUX CEDEX - FRANCE
T +33 (0)5 56 86 53 04 - F +33 (0)5 56 86 30 50
info@laffort.com - www.laffort.com

Distributore

LAFFORT CHILE
PARCELA 233, LOTE 2,
COLONIA KENNEDY, SECTOR HOSPITAL
9540000 PAINE - CHILE
T +56 22 979 1590 - F +56 9 5201 7140
info@laffort.com - www.laffort.com

Distributore

LAFFORT ITALIA
S.P. PER CASTELNUOVO SCRIVIA S.N.C.
15057 TORTONA AL
T +39 0131 863 608 - F +39 0131 821 305
laffortitalia@laffort.com - www.laffort.com

Distributore

LAFFORT SOUTH AFRICA
32 ZANDWYK PARK
7646 PAARL - SOUTH AFRICA
T +27 21 882 8106
info@laffort.com - www.laffort.com

Distributore

LAFFORT AUSTRALIA
23 BURWOOD AVENUE
WOODVILLE NORTH
5012 SOUTH AUSTRALIA - AUSTRALIA
T (08) 8360 2200
info@laffort.com - www.laffort.com

Produttore

LAFFORT ESPAÑA S.A.
TXIRRITA MALEO 12 APTDO 246
20100 RENTERIA (Guipúzcoa) - ESPAÑA
T 0034943344068 - F 0034943344281
info@laffort.com - www.laffort.com

Distributore

LAFFORT NEW ZEALAND
4/B GREENWOODS CLOSE
TITIRANGI
Casella postale P.O. BOX 60-249
1000 AUCKLAND - NEW ZEALAND
T 64 (0) 21 322 290
info@laffort.com - www.laffort.com

Distributore

LAFFORT USA
1460 CADER LANE
SUITE C
CA 94954 PETALUMA - USA
T +1 (707) 775 4530
laffortusa@laffort.com - www.laffortusa.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Università Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Malta	Medicines & Poisons Info Office	Mater Dei Hospital MSD Msida	+356 2545 6504	
Svizzera	Tox Info Suisse	Freiestrasse 16 8032 Zürich	145	(dall'estero: +41 44 251 51 51) Casi non urgenti: +41 44 251 66 66

LAFAZYM® THIOLS [+]

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1

H334

Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP)



GHS08

Avvertenza (CLP)

: Pericolo

Ingredienti pericolosi

: Enzima pectinasa

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Consigli di prudenza (CLP)

: P261 - Evitare di respirare la polvere, i fumi, i gas, la nebbia, gli aerosol, i vapori.
P280 - Indossare Indossare guanti protettivi, Indossare indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P284 - Quando la ventilazione del locale è insufficiente indossare un apparecchio di protezione respiratoria.
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P342+P311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione

: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle. Leggera irritazione agli occhi. Leggera irritazione alla pelle.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Enzima pectinasa	(Numero CAS) 9033-35-6 (Numero CE) 232-894-5	10 - 25	Resp. Sens. 1, H334

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale

: Se i sintomi persistono, chiamare un medico. Sensibilizzazione : contatto può causare reazioni allergiche nell'uomo.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione

: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se i sintomi persistono, chiamare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo

: In caso di contatto con la pelle, togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Se i sintomi persistono, chiamare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi

: In caso di contatto oculare risciacquare immediatamente con acqua pulita per 10-15 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione

: In caso di ingestione sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Non provocare il vomito. Fare bere immediatamente molta acqua. Non somministrare nulla per via orale ad una persona incosciente. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti

: Ulteriori informazioni dettagliate: Cfr. sezione 11.

Sintomi/effetti in caso di inalazione

: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Tosse, difficoltà respiratorie o altri segni di intossicazione possono comparire dopo qualche ora.

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle

: Lieve irritazione.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi

: Leggera irritazione agli occhi.

LAFAZYM® THIOLS [+]

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (UE) 2015/830

Sintomi/effetti in caso di ingestione : Può provocare un'irritazione dell'apparato digerente.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : anidride carbonica (CO₂), polvere, schiuma resistente agli alcoli, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei : Non usare un getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Sviluppo possibile di fumi tossici. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

Altre informazioni : Non contaminare le acque sotterranee e di superficie. Smaltire in maniera sicura secondo le norme locali/nazionali vigenti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Evacuare il personale verso un luogo sicuro. Assicurare una adeguata ventilazione dell'aria.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione : Indossare un dispositivo di protezione individuale.

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare la polvere, la nebbia o gli aerosol.

Misure in caso di polvere : Evitare la formazione di polvere.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare in acque di superficie o nelle fognature.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : La polvere depositatasi può essere aspirata o rimossa con un getto d'acqua. Raccogliere meccanicamente il prodotto. Raccogliere/pompate il prodotto disperso in contenitori adatti. Lavare le superfici sporcate con molta acqua.

Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Ulteriori pericoli nella lavorazione : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

Precauzioni per la manipolazione sicura : Evitare la formazione di polvere. Conservare in un luogo asciutto e fresco. Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare un dispositivo di protezione individuale.

Misure di igiene : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili vicino a qualsiasi luogo in cui vi è rischio di esposizione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche : Conservare soltanto nel contenitore di origine.

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in un locale ben ventilato. Conservare in luogo asciutto e fresco. Proteggere dalla luce solare diretta. Tenere il recipiente ben chiuso per evitare ogni assorbimento di umidità.

7.3. Usi finali particolari

Per uso enologico.

LAFAZYM® THIOLS [+]

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (UE) 2015/830

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

LAFAZYM® THIOLS [+]

DNEL/DMEL (Lavoratori)

A lungo termine - effetti locali, inalazione 0,00006 mg/m³ Enzima pectinasa (9033-35-6)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili vicino a qualsiasi luogo in cui vi è rischio di esposizione.

Dispositivi di protezione individuale:

Fare riferimento alle misure di protezione riportate alle sezioni 7 e 8.

Indumenti protettivi - scelta del materiale:

Utilizzare indumenti protettivi a manica lunga

Protezione delle mani:

In caso di contatto ripetuto o prolungato, usare dei guanti. guanti di gomma nitrile. Guanti di gomma butilica. Guanti in lattice. Lavare le mani immediatamente dopo aver maneggiato il prodotto

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione a mascherina

Tipo	Uso	Caratteristico	Standard
Occhiali di sicurezza	Polvere	con schermi laterali	EN 166

Protezione della pelle e del corpo:

Usare indumenti protettivi adatti

Protezione respiratoria:

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Protezione individuale speciale: respiratore con filtro P3 per particelle tossiche

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



Controlli dell'esposizione ambientale:

Non avviare nelle fognature né nei corsi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Può essere smaltito in un impianto di trattamento.

Altre informazioni:

Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Aspetto	: Granulato.
Colore	: Bianco sporco. marrone.
Odore	: Caratteristiche (articolo) prodotto.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: Dati non disponibili
Velocità di evaporazione relativa (butilacetato=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Dati non disponibili
Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione	: Dati non disponibili
Punto di infiammabilità	: Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	: Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Dati non disponibili

LAFAZYM® THIOLS [+]

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (UE) 2015/830

Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: ≈ 0,65
Solubilità	: Solubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Calore, fiamme o scintille. Umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna a nostra conoscenza.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. Consultare la Sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Enzima pectinasa (9033-35-6)

DL50 orale ratto	> 2000 mg/kg
------------------	--------------

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non irritante per la pelle (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Non irritante per gli occhi (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi	: Sensibilizzazione : contatto può causare reazioni allergiche nell'uomo.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale	: Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto)	: Non classificato
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico)	: Non classificato

Enzima pectinasa (9033-35-6)

CL50 pesci 1	58,3 - 326,7 mg/l
--------------	-------------------

LAFAZYM® THIOLS [+]

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (UE) 2015/830

CE50 Daphnia 1	31,7 - 457 mg/l
ErC50 (alghe)	> 5,2 mg/l 72h

12.2. Persistenza e degradabilità

Enzima pectinasa (9033-35-6)	
Persistenza e degradabilità	Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Enzima pectinasa (9033-35-6)	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	< 0
Potenziale di bioaccumulo	Non si verifica alcuna significativa bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Evitare l'immissione nelle fognature o corsi d'acqua.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti	: Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.
Raccomandazioni di smaltimento nelle fognature	: Nessun effetto indesiderato sul funzionamento degli impianti di trattamento delle acque in condizioni di normale utilizzo secondo le raccomandazioni.
Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio	: Svuotare i residui di imballaggio. Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

14.1. Numero ONU

N° ONU (ADR)	: Non regolato
Numero ONU (IMDG)	: Non regolato
Numero ONU (IATA)	: Non regolato
Numero ONU (ADN)	: Non regolato
Numero ONU (RID)	: Non regolato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto (ADR)	: Non regolato
Designazione ufficiale di trasporto (IMDG)	: Non regolato
Designazione ufficiale di trasporto (IATA)	: Non regolato
Designazione ufficiale di trasporto (ADN)	: Non regolato
Designazione ufficiale di trasporto (RID)	: Non regolato

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR	
Classi di pericolo connesso al trasporto (ADR)	: Non regolato
IMDG	
Classi di pericolo connesso al trasporto (IMDG)	: Non regolato
IATA	
Classi di pericolo connesso al trasporto (IATA)	: Non regolato
ADN	
Classi di pericolo connesso al trasporto (ADN)	: Non regolato
RID	
Classi di pericolo connesso al trasporto (RID)	: Non regolato

14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo di imballaggio (ADR)	: Non regolato
Gruppo di imballaggio (IMDG)	: Non regolato
Gruppo di imballaggio (IATA)	: Non regolato
Gruppo di imballaggio (ADN)	: Non regolato

LFAZYM® THIOLS [+]

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (UE) 2015/830

Gruppo di imballaggio (RID) : Non regolato

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : No
Inquinante marino : No
Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Non regolato

Trasporto via mare

Non regolato

Trasporto aereo

Non regolato

Trasporto fluviale

Non regolato

Trasporto per ferrovia

Non regolato

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH

Non contiene sostanze candidate REACH

Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti

15.1.2. Norme nazionali

Germania

Riferimento normativo : WGK 3, Altamente pericoloso per le acque (Classificazione in base alla AwSV, allegato 1)

Ordinanza sugli Incidenti Pericolosi (12. BImSchV) : Non soggetto al 12° BImSchV (decreto di protezione contro le emissioni) (Regolamento sugli incidenti rilevanti)

Olanda

SZW-lijst van kankerverwekkende stoffen : Enzima pectinasa è elencato

SZW-lijst van mutagene stoffen : Enzima pectinasa è elencato

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Borstvoeding : Nessuno dei componenti è elencato

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Vruchtbaarheid : Nessuno dei componenti è elencato

NIET-limitatieve lijst van voor de voortplanting giftige stoffen – Ontwikkeling : Nessuno dei componenti è elencato

Danimarca

Regolamenti Nazionali Danesi : Prodotto non autorizzato ai minori di 18 anni

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato nessuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza o miscela

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Sezione	Elemento modificato	Modifica	Note
2.2	Consigli di prudenza (CLP)	Modificato	
4.2	Sintomi/effetti in caso di inalazione	Modificato	
5.2	Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio	Modificato	
6.1	Misure di carattere generale	Aggiunto	

LFAZYM® THIOLS [+]

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (UE) 2015/830

6.1	Procedure di emergenza	Modificato	
6.3	Metodi di pulizia	Modificato	
7.1	Misure di igiene	Modificato	
7.1	Ulteriori pericoli nella lavorazione	Aggiunto	
8.2	Controlli tecnici idonei	Modificato	
8.2	Protezione respiratoria	Modificato	
9.1	Colore	Modificato	
9.1	Aspetto	Modificato	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Aggiunto	
10.5	Materiali incompatibili	Aggiunto	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Aggiunto	
11	Motivo, quando non classificato	Aggiunto	
11.1	Corrosione cutanea/irritazione cutanea - commenti	Aggiunto	
11.1	Gravi danni oculari/irritazione oculare - commenti	Aggiunto	

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:

Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria 1
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.